

CONTRATTO DI ZONA UMIDA
DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE

Piano di Azione
Programma di Monitoraggio

Aggiornamento Dicembre 2024



PROVINCIA DI
VERCELLI



CORINTEA soc. coop.
Via Sansovino 243/35
10151 Torino
corintea@corintea.it
www.corintea.it

INDICE

- 1. OBIETTIVI 4
- 2. INDICATORI..... 4
- 3. STRUMENTI..... 8
 - 3.1. SCHEDATURA..... 8
 - 3.2. INTERVISTE..... 8

1. OBIETTIVI

Il processo di monitoraggio e di valutazione del Contratto di Zona Umida dovrà rendere conto:

- delle attività svolte (Sono state effettuate? Con quali modalità?);
- dei risultati ottenuti (Le azioni sono state efficaci? Hanno avuto altri impatti?);
- dei costi sostenuti;
- delle scelte fatte;

allo scopo di darne risultanza non solo a chi direttamente interessato allo svolgimento delle azioni, ma anche agli *stakeholder* che vivono e operano sul territorio oggetto di Contratto.

Il processo di monitoraggio e di valutazione dovrà essere applicato non soltanto alle singole azioni; esistono infatti delle valutazioni trasversali – che superano il giudizio sulla performance delle singole azioni – che rivestono una particolare rilevanza in un Contratto di Zona Umida che, proprio in quanto contratto, definisce impegni sottoscritti da una pluralità di attori e che costituisce un “sistema aperto”.

Data questa premessa, saranno oggetto di monitoraggio e valutazione i seguenti elementi:

1. **Supporto al percorso partecipato verso la firma del Contratto di Zona Umida e alle attività di processo previste nelle successive fasi di attivazione e consolidamento;**
2. **Comunicazione ed informazione funzionale alla reale attuazione del Piano di comunicazione e sensibilizzazione previsto nell’Abaco delle Azioni (Azione 1.2);**
3. **le singole azioni previste nell’Abaco delle Azioni.**

I primi due elementi sono le linee di azione del Piano di Comunicazione e Partecipazione; quindi il loro monitoraggio è, in effetti, il monitoraggio del Piano di Comunicazione e Partecipazione. Per ciascuna delle azioni previste, vengono suggeriti degli “**indicatori di risultato**” (misurazione dell’**efficacia ed efficienza**).

Per quanto riguarda il terzo punto, il monitoraggio sarà condotto secondo gli indicatori previsti dalla VAS (attuazione ed efficacia).

In tutti i casi si prevede anche una valutazione di tipo qualitativo che possa fornire indicazioni sui risultati non misurabili e sulla capacità di impatto sul territorio e sugli attori.

2. INDICATORI

Nelle tabelle che seguono sono riassunti gli indicatori specifici su cui sarà basato il Piano di Monitoraggio, per le tre “categorie” prima definite.

1. SUPPORTO AL PERCORSO PARTECIPATO VERSO LA FIRMA DEL CONTRATTO DI ZONA UMIDA E ALLE ATTIVITÀ DI PROCESSO			
2. COMUNICAZIONE ED INFORMAZIONE FUNZIONALE ALLA REALE ATTUAZIONE DEL PIANO DI COMUNICAZIONE E SENSIBILIZZAZIONE PREVISTO NELL’ABACO DELLE AZIONI			
N.	AZIONE	Linee di azione di riferimento	INDICATORI DI RISULTATO
1	LOGO DEL CONTRATTO DI ZONA UMIDA E IMMAGINE COORDINATA	1 - 2	Creazione di logo e linea grafica
2	ANALISI TARGET INTERNI E STAKEHOLDER E CREAZIONE DATABASE	1	Realizzazione del Database
3	TAVOLI DI CO-PROGETTAZIONE TERRITORIALI E/O TEMATICI	1	Numero di partecipanti a ciascun tavolo
4	CONTENUTI DIVULGATIVI PER SITI	1 - 2	Pubblicazione dei banner e dei contenuti

	WEB E MEDIA COMUNALI		trasmessi sui siti e media comunali
5	UFFICIO STAMPA ISTITUZIONALE	1 - 2	N° di comunicati stampa pubblicati; n° di media coinvolti; n° di potenziali contatti
6	EVENTI PUBBLICI PER ISTITUZIONI E POPOLAZIONE	2	Partecipazione delle scuole e delle famiglie
7	WORKSHOP "CONTRATTO DI ZONA UMIDA DELLA PIANURA RISICOLA VERCELLESE: AZIONI E RISULTATI RAGGIUNTI 12 MESI DOPO LA SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO"	1	Partecipazione di tutte le istituzioni coinvolte, degli altri soggetti e degli stakeholder che hanno contribuito alla co-progettazione
8	PERCORSI DIDATTICI COORDINATI DAGLI ENTI DI GESTIONE DELLE AREE PROTETTE	2	<ul style="list-style-type: none"> - n. di insegnanti coinvolti - n. di classi e alunni coinvolti - n. di lezioni didattiche realizzate - n. tirocini avviati - feedback qualitativo degli insegnanti - partecipazione attiva e interesse suscitato negli studenti
9	MOSTRA DIDATTICA "ITINERANTE"	2	Utilizzo della mostra durante le attività didattiche e richieste pervenute dalle scuole

3. SINGOLE AZIONI PREVISTE NELL'ABACO DELLE AZIONI

LINEA	N.	AZIONE	INDICATORI DI ATTUAZIONE (l'azione è stata attuata? In che misura?)	INDICATORI DI EFFICACIA (in che misura l'output del processo risponde agli obiettivi prefigurati?)
GOVERNANCE	1.1	Piano delle Compensazioni Ambientali nell'area WETNET con sperimentazione nell' area pilota per lo studio e l'applicazione di una strategia di attuazione a livello locale del Progetto Reti Ecologiche	% di attuazione del piano	n° di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; ha di interventi, tra quelli previsti dal Piano, avviati; giudizio rispetto agli interventi avviati: eccellente, buono, sufficiente, scarso
	1.2	Piano di comunicazione e sensibilizzazione sull'attuazione di buone pratiche di gestione sostenibile dell'agroecosistema risicolo	n. incontri / brochure / video /ecc. n. di soggetti potenzialmente interessati	n. di soggetti effettivamente attivi
	1.3	Verifica forme di tutela dei corridoi ecologici e riconoscimento di premialità per l'accesso ai finanziamenti	n. istanze riconosciute	n.d. (maggiore partecipazione alle misure dopo il riconoscimento di premialità)
	1.4	Gestione delle fasce di rispetto idraulico	Individuazione di nuove norme per la fascia di rispetto idraulico (si/no)	n.d. (maggiore qualità ambientale delle fasce ripariali)
	1.5	Promozione di intese tra Comuni e soggetti pubblici e privati per l'attuazione della rete di connessione	n. accordi stipulati; n. soggetti coinvolti; n. superfici coinvolte	da definire in base alle finalità specifiche dell'accordo

	1.6	Adeguamento dei piani locali al PTCP per l'attuazione della "rete ecologica" del PTCP	Avvio del percorso di recepimento	n. piani locali adeguati al PTCP; n. piani locali adeguati al Ppr
AMBIENTE	2.1	Realizzazione di nuove zone umide e riqualificazione di quelle esistenti a favore della biodiversità e per contribuire alla ricarica e alla qualità dell'acquifero sotterraneo	numero di enti pubblici e privati contattati	numero di interventi; superficie interventi (ha)
	2.2	Realizzazione di fasce tampone e di ecosistemi filtro	lunghezza fasce tampone; superficie ecosistemi filtro	numero interventi; lunghezza fasce tampone; superficie ecosistemi filtro
	2.3	Incremento della naturalità delle aree verdi mediante l'adozione di Nature Based Solution NBS anche in ambito urbano e presso istituti scolastici	n. soggetti contattati	ha/km di nuova superficie boscata/arborata; n. di aree verdi riqualificate e superficie
	2.4	Incremento delle superfici boscate/arborate ed elementi naturaliformi in attuazione del Piano Forestale Aziendale del Bosco delle Sorti della Partecipanza e della rete ecologica connessa	n. soggetti contattati	ha/km di nuova superficie boscata/arborata;
	2.5	Ripristino ecologico dei fontanili pubblici e privati in quanto elementi del paesaggio agricolo tradizionale e fonte di approvvigionamento idrico	n. soggetti contattati	n. fontanili censiti; numero interventi eseguiti qualità degli interventi (mancato diserbo chimico delle sponde, sfalcio non completo della vegetazione acquatica, deviazione scarichi nella testa e prime parti dell'asta, rilascio di buffer erbaceo o arbustivo-arboreo in adiacenza sponde, spurghi con rilascio isole di macrofite acquatiche, etc.)
	2.6	Progetti di riqualificazione dei corsi d'acqua e linee guida di intervento a tutela della fauna ittica	n. progetti pilota, Linee guida	km di corsi d'acqua riqualificati; ha riqualificati
	2.7	Orientare il ripristino delle cave a finalità di tipo naturalistico con riferimento alle cave sotto falda e a quelle in rete ecologica	n. soggetti interessati	n. di progetti orientati a fini naturalistici
	2.8	Gestione degli argini di risaia a favore della biodiversità e promuovere buone pratiche per la riduzione di fitofarmaci	n. progetti presentati	n. progetti realizzati
	2.9	Incremento della biodiversità locale intervenendo sulla riduzione degli impatti negativi e sul recupero della fauna selvatica locale in difficoltà specialmente di interesse conservazionistico	n. di progetti orientati al raggiungimento degli obiettivi	n. di progetti orientati al raggiungimento degli obiettivi CRAS Operativo
	2.10	Gestione e controllo delle specie esotiche invasive animali e vegetali	n. di progetti orientati a fini naturalistici, monitoraggi	Superficie (ha) o km di intervento
	2.11	Realizzazione di formazioni lineari in aree extraurbane con specie vegetali pollinifere e specie nettariifere autoctone, per supportare la produzione	n. di progetti realizzati	km di formazioni lineari realizzate

		mellifera, creare nuovi habitat e fornire risorse nutritive agli impollinatori		
SVILUPPO ECONOMICO E SOCIALE	3.1	Attivazione del progetto integrato di marketing territoriale "Borghi delle vie d'acqua", per la valorizzazione e promozione del territorio, dei prodotti e dei servizi di qualità	percorso avviato (si/no)	n.d.
	3.2	Realizzazione del programma di attività dell'Ecomuseo delle terre d'acqua	percorso avviato (si/no)	n.d.
	3.3	Realizzazione di percorsi ciclopeditoni sicuri e percorsi naturalistici	n. di progetti avviati	km di percorsi realizzati
	3.4	Sviluppo territoriale sostenibile e rigenerazione del patrimonio storico, paesaggistico e ambientale nell'ambito di valorizzazione e sviluppo dell'area di Leri in attuazione del Masterplan	rispetto del cronoprogramma n. progetti redatti	n. progetti realizzati
	3.5	Coinvolgimento attivo di aziende agricole ecosostenibili nella creazione della comunità dei "Risicoltori per la biodiversità" per difendere la naturalità in risaia	stipula della convenzione per costituire la Comunità di risicoltori per la biodiversità n. aziende coinvolte	n.d. <i>(maggiore redditività delle aziende coinvolte derivante dal rispetto di criteri ambientali, sociali e produttivi)</i> <i>da definire in base alle finalità specifiche dell'accordo</i>

Per quanto riguarda gli indicatori di efficacia, in taluni casi l'indicatore dello stato di efficacia è definito n.d. (non determinabile) perché, per avere una valutazione veritiera, sarebbero necessari un periodo di tempo molto lungo e/o una valutazione molto articolata (quindi non sostenibile o impraticabile). Tali indicatori potranno essere ridefiniti quando le azioni saranno progettate in modo più dettagliato.

Oltre alle valutazioni basate sugli indicatori specifici, di tipo puntuale e misurabile, saranno svolte anche delle valutazioni di tipo qualitativo – illustrate nel capitolo seguente – che potranno riguardare potenzialmente tutte le azioni e, in generale, l'intero processo.

3. STRUMENTI

Gli strumenti previsti per il monitoraggio del Contratto di Zona Umida sono due:

1. schedatura;
2. interviste.

3.1. Schedatura

Per ogni azione prevista dal Contratto saranno raccolti la documentazione di lavoro, a partire dal Protocollo d'Intesa e dal Piano di Azione, e degli output prodotti. Sarà dunque predisposta una scheda unitaria di valutazione che conterrà gli elementi descritti nello schema seguente.

EFFICACIA ED EFFICIENZA DEL PROCESSO		SOGGETTI COINVOLTI	Numero e tipologia dei soggetti coinvolti e coerenza con quanto previsto dal Contratto		
		CRITICITÀ INCONTRATE	Natura e modalità di superamento delle criticità incontrate nella gestione e nella realizzazione delle attività		
MONITORAGGIO DI PRESTAZIONE	LIVELLO DI ATTUAZIONE DEL PIANO DI AZIONE	INTERVENTI E PRODOTTI REALIZZATI	<ul style="list-style-type: none"> - Tipologia, numero, contenuti degli interventi realizzati, con indicazione di eventuali scostamenti rispetto alla programmazione - Tipologia, numero, contenuti dei prodotti e dei materiali realizzati, con indicazione dei criteri di realizzazione e dei target di riferimento - Valore degli indicatori di attuazione 		
		RISORSE UTILIZZATE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ	RISORSE UMANE Numero, tipologia e caratteristiche delle risorse coinvolte	RISORSE MATERIALI Tipologia e caratteristiche delle risorse utilizzate	RISORSE FINANZIARIE Importo complessivo delle risorse effettivamente spese
	EFFICACIA DEL PIANO DI AZIONE	RISULTATI RAGGIUNTI	<ul style="list-style-type: none"> - Raggiungimento degli obiettivi fissati rispetto ai problemi individuati a livello di programmazione - Valore degli indicatori di efficacia 		
MONITORAGGIO DI CONTESTO		IMPATTI	Natura e caratteristiche delle ricadute e dei miglioramenti		

3.2. Interviste

In parallelo, si potrà procedere alla somministrazione di interviste ai soggetti referenti del Contratto di Zona Umida, da realizzarsi secondo un approccio “non direttivo”, ovvero consentendo una descrizione dell’andamento delle specifiche attività, attraverso considerazioni e contributi che saranno portati alla luce e focalizzati in forma di dialogo e confronto, senza il vincolo di dover necessariamente dare una descrizione “formale” o “positiva” delle azioni realizzate. A questo scopo non sarà utilizzato un questionario predefinito, ma verrà condotto un dialogo/intervista con acquisizione di informazioni e di significati che potranno essere liberamente associati alle azioni da parte dei soggetti referenti del Contratto.

Per la conduzione delle interviste si propone una serie di domande, così sintetizzabili.

ELEMENTI	ANALISI VALUTATIVA da poco (1) a molto (4)	1	2	3	4
COORDINAMENTO E COINVOLGIMENTO DEGLI ATTORI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO	Sono stati coinvolti effettivamente tutti portatori di interesse?				
	Il coordinamento tra attori attraverso la creazione di Tavoli è stato efficace?				
	Gli incontri dei Tavoli di coordinamento sono stati sufficienti?				
	Ogni partner ha avuto la possibilità di esprimere i propri contributi ed esigenze?				
	Le decisioni operative assunte hanno tenuto conto delle esigenze dei contributi dei singoli partner?				
	Le attività hanno mantenuto la coerenza con gli obiettivi del Contratto?				
	L'esistenza di un rapporto formale (il Contratto di Zona Umida) ha favorito la buona conduzione delle attività di gestione del territorio? In particolare il Contratto ha favorito lo scambio di metodologie di strumenti di lavoro?				
	La comunicazione tra i partner è stata efficace?				
	È stata promossa una effettiva prospettiva di rete? C'è stata reale condivisione delle decisioni tra gli attori? La collaborazione ha favorito l'aggiornamento dei partner?				
	Il Contratto ha favorito la collaborazione e il lavoro in partenariato?				
	Il contratto ha rispettato le regole di interazione tra partner e in particolare tra Amministrazioni e gruppi di interesse?				
	Sono stati favoriti contatti con soggetti che operano in altri Contratti di Fiume / Lago / Zona Umida?				
TRASPARENZA E CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI, RIVOLTI A TUTTI GLI STAKEHOLDER DEL TERRITORIO	Le azioni di formazione sono state efficaci?				
	Sono state create opportunità per future collaborazioni tra i partner del Contratto di Zona Umida?				
	Le azioni di diffusione sono state sufficienti?				
	I materiali prodotti hanno rispecchiato in modo coerente i contenuti del piano d'azione?				
	Gli attori del territorio sono stati disponibili a condividere le finalità e i contenuti del Contratto di Zona Umida?				
	I contenuti del Contratto di Zona Umida hanno riscosso l'interesse del pubblico?				
	Gli organi di comunicazione di stampa (giornali, radio, televisione, ecc.) hanno risposto agli inviti e alle comunicazioni del Contratto di Zona Umida?				
	La qualità dell'azione di diffusione è stata favorita dal lavoro in partenariato?				
	La relazione tra i partner ha tratto beneficio dall'azione comune di diffusione?				
	L'impatto sul territorio delle azioni di diffusione è stato soddisfacente?				
AZIONI PREVISTE NELL'ABACO DELLE AZIONI	Sono state rispettate le tipologie di intervento individuate in fase di programmazione?				
	Si sono tenute sufficientemente in considerazione le caratteristiche specifiche del territorio?				
	Il target raggiunto ha dimostrato un indice di gradimento soddisfacente? (valutazione qualitativa)				
	È stato possibile comparare esperienze e metodologie di lavoro diverse anche grazie al partenariato?				
	Le prassi sperimentate potranno avere un impatto reale sulla gestione del territorio coinvolto?				
	È stato ottenuto un miglioramento del contesto socio-economico-ambientale?				
	I percorsi attuali potranno essere trasferiti in altri contesti o in ambiti diversi?				
Commenti	Criticità				
	Osservazioni				